



Naviglio Piccolo

Giovedì 14 aprile 2011 - ore 21.00

Leggiamo assieme..

IL SOSPETTO

di

Friedrich Dürrenmatt



A cura di Donata Schiannini e Massimiliano Aquilino

Naviglio Piccolo - Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita

Quota associativa a Naviglio Piccolo € 15,00

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it

Si ringraziano:



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 29574683 - 20127 MILANO

Libreria Puccini
Corso Buenos Aires, 31
MILANO





Naviglio Piccolo

Giovedì 14 aprile 2011 - ore 21.00

Leggiamo assieme..

IL SOSPETTO

di

Friedrich Dürrenmatt

"Il sospetto" fa parte di quei romanzi di Dürrenmatt in cui una maliziosa e maligna impalcatura "gialla" finisce per negare se stessa e per mettere piuttosto a nudo le orrende magagne e falsità di cui è fatto l'animale uomo. Questo romanzo "dagli allucinanti specchietti filosofici" (come lo ha definito Italo Alighiero Chiusano) ha come protagonista l'ispettore della polizia di Berna, Hans Baerlach. Egli si trova a discutere con il medico Samuel Hungertobel, suo amico, sui delitti atroci di cui si sono resi responsabili i nazisti nei campi di concentramento. L'occasione è una fotografia della rivista "Life": ritrae un medico, il dr. Nehle, mentre opera senza narcosi solo per soddisfare il suo sadismo. Hungertobel osserva, quasi per caso, una strana rassomiglianza di Nehle con il dr. Emmenberger, che esercita la professione di chirurgo in una clinica di Zurigo. Baerlach, gravemente ammalato, vuole concludere la carriera con una indagine memorabile, perché, quasi d'istinto, intuisce che fra Nehle e Emmenberger esiste un rapporto diretto, oscuro e conturbante... Un giallo psicologico perfetto che è fondato sulle stesse qualità dell'ispettore Baerlach quando dice: "Vedrai, la nostra arte è un misto di matematica e di fantasia".

Friedrich Dürrenmatt Friedrich Durrenmatt (1921-1990). Figlio di un pastore protestante, si dedico' in giovane eta' alla pittura e alla letteratura. Gia' autore di novelle (La citta', 1952), trovo' un vasto consenso di pubblico con il suo primo romanzo metafisico-poliziesco Il giudice e il suo boia (1952), in cui esplora il mondo della giustizia e mostra come la deduzione logica non possa risolvere gli enigmi dell'esistenza. La stessa convinzione anima Il sospetto(1953), La promessa(1958), Il pensionato(1978) e Giustizia (1985). Ma e' soprattutto nel teatro che emerge l'originalita' di Durrenmatt, come e' gia' evidente nelle prime opere Gli anabattisti (1947/1967) e Romolo il grande(1949). In Scritti e discorsi sul teatro(1966) mostro' come l'ipertrofia della macchina dello stato annulli la responsabilita' individuale e renda impossibile il genere tragico. Tutte le sue opere teatrali (Un angelo è sceso a Babilonia, 1953; Il guasto, 1961) sono commedie amare che esprimono un sentimento di impotenza e un'inquietudine religiosa condannata a rimanere senza risposte. In La visita della vecchia signora(1956), Durrenmatt, attraverso una sequenza di situazioni grottesche e parodistiche, denuncia l'ipocrisia e la venalita' della societa' del consumismo. Con I fisici (1961) si interroga su quale sia laresponsabilita' degli scienziati nello sviluppo delle armi atomiche. Durrenmatt scrisse anche alcuni saggi politici e filosofici.

Usiamo il libro letto per pensare, facciamolo nostro.

A cura di Donata Schiannini e Massimiliano Aquilino

Si ringraziano:



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO

Libreria Puccini
Corso Buenos Aires, 31
MILANO

